

N. 343

ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante proroghe di termini richieste dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

(Parere ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 2-bis, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 16 marzo 2011)



*Il Ministro
per i rapporti con il Parlamento*

DRP/I/ – XVI D216/11

Roma 16 MAR. 2011

Come Preside,

Le trasmetto, al fine dell'espressione dei pareri da parte della Commissione parlamentare per la semplificazione e delle competenti Commissioni parlamentari, ai sensi dell'art. 1, comma 2 e ss., del decreto legge 29 dicembre 2010, n.225, convertito con modificazioni nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, gli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, recante l'ulteriore proroga dei termini in scadenza al 31 marzo 2011 richiesta rispettivamente dal Dipartimento per la Protezione Civile e dal Dipartimento per la pubblica amministrazione e l'innovazione, dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Interno, dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, dal ministero delle Politiche Agricole, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali, dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero della Difesa, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, dal Ministro della Gioventù d'intesa con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministro per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal Dipartimento per la pubblica amministrazione e l'Innovazione.

con: [signature] [signature]

Sen.

Renato Giuseppe SCHIFANI
Presidente del
Senato della Repubblica
R O M A



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ulteriore proroga di termini ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10.

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, ed in particolare l'articolo 1, commi 1, 2 e 2-*bis*;

VISTE le richieste pervenute dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di proroga dei termini d'interesse, indicati nella Tabella 1 allegata al citato decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225;

RITENUTA la necessità di procedere all'ulteriore proroga dei termini di cui sopra;

VISTI i pareri della Commissione parlamentare per la semplificazione, di cui all'articolo 14, comma 19, della legge 28 novembre 2005, n. 246, e delle Commissioni parlamentari competenti per le conseguenze di carattere finanziario, espressi rispettivamente in data _____ e in data _____;

di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETA

Art. 1

I termini di cui alla Tabella 1 allegata al presente decreto, di cui forma parte integrante, sono prorogati, per le motivazioni in essa riportate, al 31 dicembre 2011.

Il presente decreto, previa registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze



TABELLA 1

Fonte normativa	Termine di scadenza	Termine di ulteriore proroga	Motivazione (sintetica)
Articolo 7, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	L'ulteriore proroga si rende necessaria per rivedere le modalità regolamentari di composizione del Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM), dopo la definizione dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'art. 3- <i>quinquies</i> del decreto-legge 10.11.2008, n. 180, e dopo che con i DD.MM. 3 luglio 2009, n. 89 e n. 90 e DD.MM. 30 settembre 2009, n. 125, 126 e 127 sono stati definiti i settori ai quali afferiscono i docenti delle istituzioni sulla base delle discipline di insegnamento.
Articolo 7, comma 4- <i>quater</i> , del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	L'ulteriore proroga del Consiglio nazionale per la pubblica istruzione (CNPI) si rende necessaria nelle more dell'attuazione della riforma degli organi collegiali territoriali della scuola, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233.
Art. 4, comma 9, del decreto-legge 3 giugno 2008, n. 97, convertito con modificazioni, dalla legge 2 agosto 2008, n. 129	31 marzo 2011	31 dicembre 2011	Assenza di adeguate ed uniformi procedure di certificazione della valutazione dei percorsi scolastici; criticità applicative della norma nei confronti degli studenti comunitari non italiani candidati alle prove di ammissione; esigenza di stabilire modalità di individuazione dei punteggi conseguiti nel percorso scolastico dalla generalità degli studenti, tenuto conto che le disposizioni sancite dall'art. 4 del decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 trovano esclusivo riferimento nei confronti degli studenti che frequentano le istituzioni scolastiche italiane.



<p>Articolo 66, comma 13, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni.</p>	<p>31 marzo 2011</p>	<p>31 dicembre 2011</p>	<p>Tale proposta lascia intatta la prescrizione che per le università, nell'anno 2011, le assunzioni siano limitate ad un tetto di spesa pari al 50 per cento delle cessazioni intervenute nell'anno precedente. L'ulteriore proroga al 31 dicembre 2011, in analogia a quanto precedentemente concesso per l'utilizzo delle disponibilità da cessazioni 2008 (utilizzo dal 1/1/2009 al 31/12/2010), viene proposta al fine di tenere conto, vista la prioritaria destinazione delle risorse all'assunzione di ricercatori, dei ritardi per lo svolgimento delle procedure concorsuali dovuti all'applicazione delle nuove disposizioni normative in materia. Si evidenzia che la proroga richiesta non comporta sotto il profilo economico-finanziario alcuna maggiore spesa, limitandosi a consentire, anche nell'anno 2011, l'utilizzo di quella parte di risorse rese disponibili dalle cessazioni dell'anno precedente.</p>
---	----------------------	-------------------------	--

